



L'attività didattica presso il museo e la Riserva Naturale è possibile in compagnia di guide ed educatori ambientali.

Le attività sono rivolte in particolar modo alle scuole elementari (primo e secondo ciclo) e medie inferiori, con programmi specifici per le diverse fasce di età: pulizia dei fossili, osservazione al microscopio, setacciatura della sabbia alla ricerca della microfauna sono alcune delle attività che si possono svolgere nel laboratorio.

La Riserva offre invece molti spunti di osservazione sul terreno: la ricerca di fossili, l'osservazione della fauna e della flora tipiche delle zone umide dell'area mediterranea.

Nel giardino del Museo è stata allestita un'area di scavo sperimentale. In essa è stato ricostruito un giacimento fossilifero ed i ragazzi vengono guidati alla scoperta dei fossili: pennello, paletta, microscopi vengono utilizzati dai giovani paleontologi per andare alla scoperta dei fossili del Rio Torsero.

Un'interessante esperienza di paleontologia sperimentale per ragazzi di tutte le età.

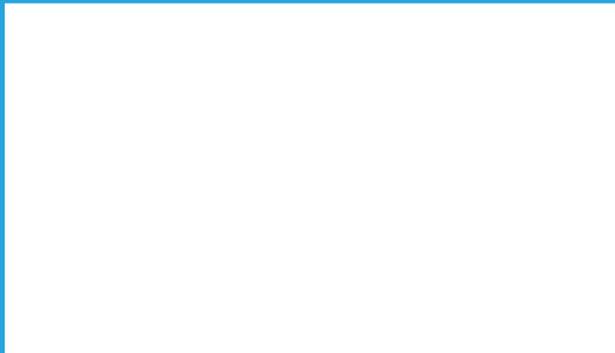


Come raggiungerci

Autostrada dei Fiori direzione Genova - Ventimiglia uscita Borghetto Santo Spirito, seguire le indicazioni per Ceriale percorrendo la S.S.1 Via Aurelia.

Alla terza rotonda imboccare la Via Romana fino all'incrocio con Via Magnone (caserma Carabinieri, biblioteca comunale); risalire Via Magnone e Via Nostra Signora delle Grazie fino all'ingresso di Peagna, dove si trova il museo.

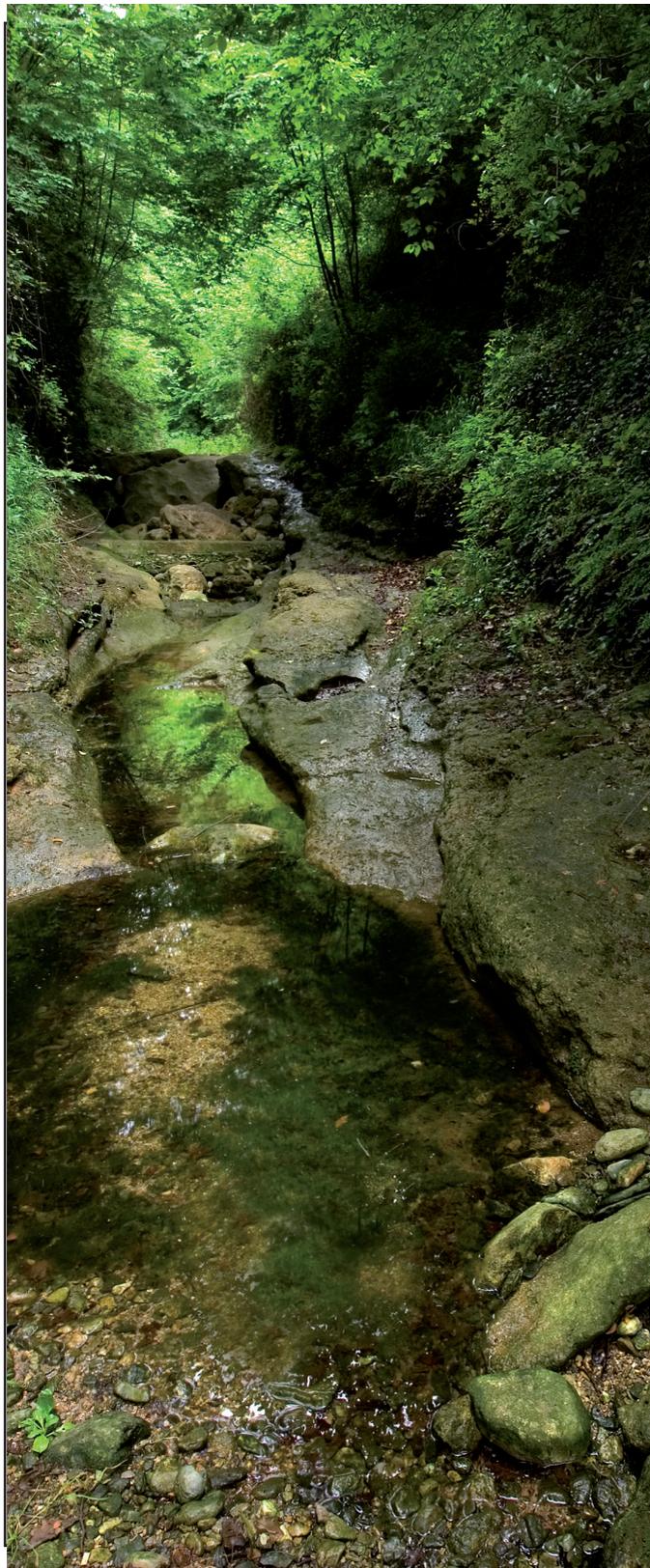
Autostrada dei Fiori direzione Ventimiglia - Genova uscita Albenga, raggiunto il centro di Albenga seguire le indicazioni per Ceriale percorrendo la S.S.1 Via Aurelia. Al primo semaforo svoltare a sinistra per via Torino, superare il semaforo, imboccare Via Nuova di Peagna e percorrerla fino all'ingresso di Peagna.



Ceriale

Riserva Rio Torsero | Museo Paleontologico Lai





La Riserva della valletta del Rio Torsero, situata nell'immediato entroterra dell'abitato di Ceriale, è molto importante sotto l'aspetto paleontologico, perchè ospita un ricchissimo giacimento di fossili del Pliocene inferiore (da 5,3 a 3,6 milioni di anni fa), noti per il loro ottimo stato di conservazione e per l'abbondanza e la varietà degli esemplari.

Il Rio Torsero ha scavato il suo alveo nelle rocce sedimentarie della Formazione delle Argille di Ortovero, mettendo in evidenza gli strati che contengono i fossili. Sono particolarmente numerosi i gusci di molluschi, appartenenti alle classi dei lamellibranchi, dei gasteropodi e degli scafopodi (oltre duecento specie). Non mancano coralli, colonie di briozoi, otoliti di pesci, resti di echinodermi e di crostacei.

Per proteggere il giacimento, studiato dall'inizio dell'Ottocento, è stata istituita nel 1985 la Riserva Naturale Regionale del Rio Torsero.

Una collezione di fossili provenienti dal giacimento è ospitata nel museo *Silvio Lai* a Peagna, frazione di Ceriale, situato a poche centinaia di metri dalla Riserva.

L'accesso alla Riserva regionale del Rio Torsero a fini turistici è possibile solo in occasione delle visite guidate.

Le visite guidate si svolgono durante il periodo estivo diverse volte alla settimana a giorni e orari fissi. Da metà settembre a metà giugno, invece, vengono effettuate solo su prenotazione. Per informazioni in merito a orari e costi è possibile consultare il sito internet www.riotorsero.it



Il museo paleontologico Silvio Lai è stato fondato nel 1993. L'allestimento attuale è stato inaugurato nel 2008, e accoglie i visitatori in un ambiente moderno e colorato, studiato soprattutto per i più piccoli. Il museo espone parte della collezione comunale dei fossili provenienti dalla vicina Riserva regionale del Rio Torsero, risalenti al Pliocene inferiore (da 5,3 a 3,6 milioni di anni fa). Il percorso di visita inizia dall'*armadio*, dove il visitatore può seguire un percorso autoguidato, a livelli differenziati di approfondimento, aprendo la serie di ante e cassette che compongono la struttura. L'*armadio* invita a scoprire il mondo dei fossili, in particolare quelli del Rio Torsero, fornendo informazioni sui concetti basilari della Paleontologia, sui processi di fossilizzazione, sulla geologia e sulla paleogeografia dell'area della Riserva. Due tavole propongono una ricostruzione paleoambientale dei fondali marini pliocenici.

Una serie di box inseriti nel pavimento contiene campioni di rocce fossilifere dell'era cenozoica, provenienti da alcuni dei siti paleontologici più importanti della Liguria.

La visita si conclude con l'ingresso nella *chiocciola*, una raccolta saletta ricavata all'interno di una struttura a forma di conchiglia.

Il visitatore, seguendo in senso antiorario la serie di nicchie dell'allestimento, può ripercorrere lo scorrere del tempo geologico della Terra, vedendolo materializzato, epoca dopo epoca, nei fossili esposti. Il museo è dotato, inoltre, di una sala conferenze, di un laboratorio e di una piccola biblioteca/emeroteca. Nell'area esterna un piccolo giardino botanico descrive l'evoluzione della flora terrestre dal Paleozoico, regno delle felci, passando per il Mesozoico, con la comparsa delle prime conifere, al Cenozoico, la nostra epoca, dominata dalle angiosperme. I grandi gruppi sistematici sono rappresentati da piante attuali le cui origini affondano però in epoche remote come l'antichissimo *Equisetum arvense*, la curiosa *Cycas revoluta* e la rara *Wollemia nobilis*.